

MO VENGO

CURIOSITÀ



PEPPINO PIERRI - EMPORIO

CERCASI

Signorina commessa
cassa prebenda
percentuale

PIERRI





(povera signorina! come fece per inviare la via di abitazione?)

La nostra attività



Siamo riusciti finalmente a risolvere il problema delle abitazioni.
Infatti dall' 8 settembre saranno liberi i seguenti stabili:





dato che essi andranno ad occupare la vastissima caserma di San Luca.

Gli ex locali del Distretto



poichè il medesimo si è trasferito nella quasi vuota caserma di Santa Maria



Il palazzo Navarra-Viggiani dato che la Banca d'Italia si è costruito un edificio proprio all'Arioso



ed il Tribunale con la R. Procura son tornati ai ricostruiti locali del palazzo di Giustizia



Il pianterreno dello stesso palazzo, prima occupato dagli Archivi vecchi delle RR. PP.



ora trasferiti nell'enorme palazzo degli uffici





Si accettano
prenotazioni

Daremo in
seguito l'elenco
di quei
locali che
si verranno
man mano a
vuotarsi.

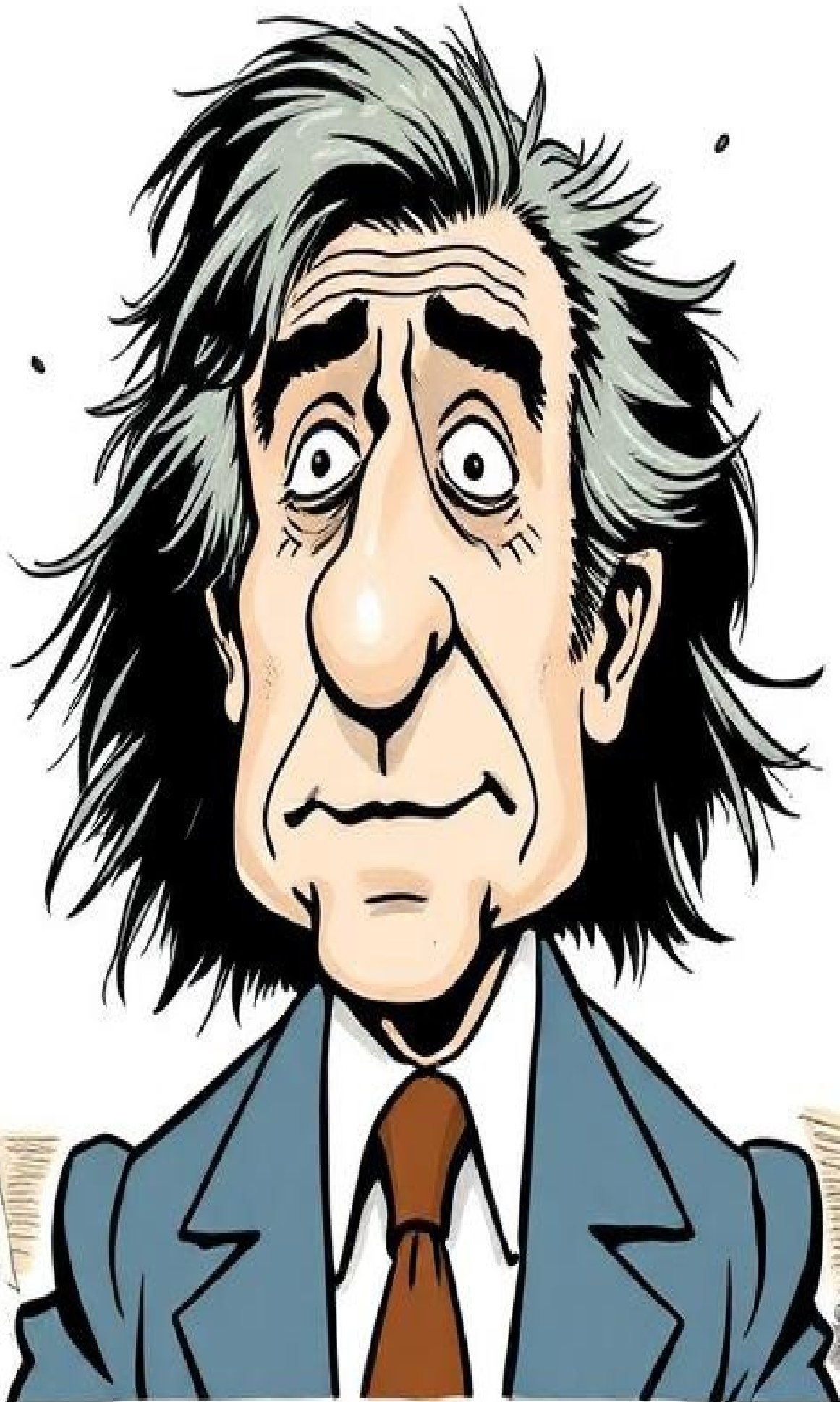
SFONDI,

COSE,
FIGURE



Un incompreso: ETTORE CONTI

(da leggersi nell'anno di grazia 1983)



*Nacque a Potenza nel 1900 e... sfortunatamente, vive ancora.
La fronte è rugata di venerabili rughe, la sfavillante chioma non è
più che un ricordo lontano; ma Ettore, il grande, l'immenso Ettore
è vivo ancora e vegeto ed io non posso astenermi dall'invitarvi a fare di lui
lo specchio del vostro avvenire.*



In questi tempi di morta fede e d'empietà trionfante (guarda! stavo recitando la Salve Regina!) in questi tempi in cui non si ha più rispetto di Dio nè degli uomini, guardate, o giovani, a quest' astro fulgente e via sia di sprone l'esempio del grande. Ettore Conti, diede subito prova di talento, a 10 anni, infatti, aveva mezzo quintale.





Imparò a leggere



e a scrivere correttamente,



a ballare,



a fischiare ed



a fare tutte quelle cose piccole e grandi che sono necessarie ad un uomo fenomeno per fare buona figura in società.

Fu un valoroso. A diciotto anni si arruolò volontario nell'esercito



visto che il governo lo aveva chiamato alle armi per difendere la patria ed il mondo civile allora coalizzato contro la Germania.



Volle superare Napoleone: chiese ed ottenne, perciò di essere ammesso a frequentare un corso di allievi ufficiali.



Aveva deciso di morire da prode, ma il Governo volle salvare cotanto impegno e lo mandò in congedo.



Il grande protestò con tutte le forze della sua capigliatura, strillò peggio di Cirillino sul Corriere dei Piccoli ma non approdò a nulla.



Fu allora che, novello Cincinnato, depose la spada e tornò all'alma città natia



ove si dedicò al restauro delle Finanze dello Stato entrando nella Banca di Italia.



Di qui i versi del celebre poeta suo contemporaneo, Ciccio Giambrocono: Or ecco che s'avanza il direttore di cinquecentottantamila banche in una delle quali, o quale orrore con la granata spolvera le panche.



Fu soprattutto sentimentale. Amò Li amò con tutte le forze dell'anima sua, con tutto l'ardore della sua giovinezza, amò fino al delirio, eresse un'altare alla donna, ma... il suo contemporaneo poeta mormorava: "Amare e non essere amato è tempo perduto"



*Ciò lo decise a ritirarsi dalla scena del mondo e recarsi su di un verde monte a meditare su le cose umane.
Una volta in una delle sue escursioni cadde anche da quell'ultimo rifugio, ed impazzi:*



Fondò la "foglia di fico" di cui cadde la foglia e gli rimase il fico. scompigliò la sua chioma fulgente, mise a soqquadro Potenza e tentò perfino di ingoiare Il "mo vengo".



PONZIO PILATO

Chinatevi ora al suo passaggio! Scopritevi e chinatevi innanzi a tanta Maestà, a tanta elevatezza di mente e di azione, chinatevi dinanzi alla chioma che non è più, e sia la sua vita gloriosa ed esempio alla gioventù moderna.

PROFILO



*Un nome? Una persona? Un tipo audace e bello, o guarda l il primo verso, rima con
manganello//*



E allora? a chi la gloria d'essere profilato? Non certo a Mario Grippo che ormai sarà scocciato.



A una ragazza? via, neppure mi conviene se prima non mi dice: caro, ti voglio bene l.....

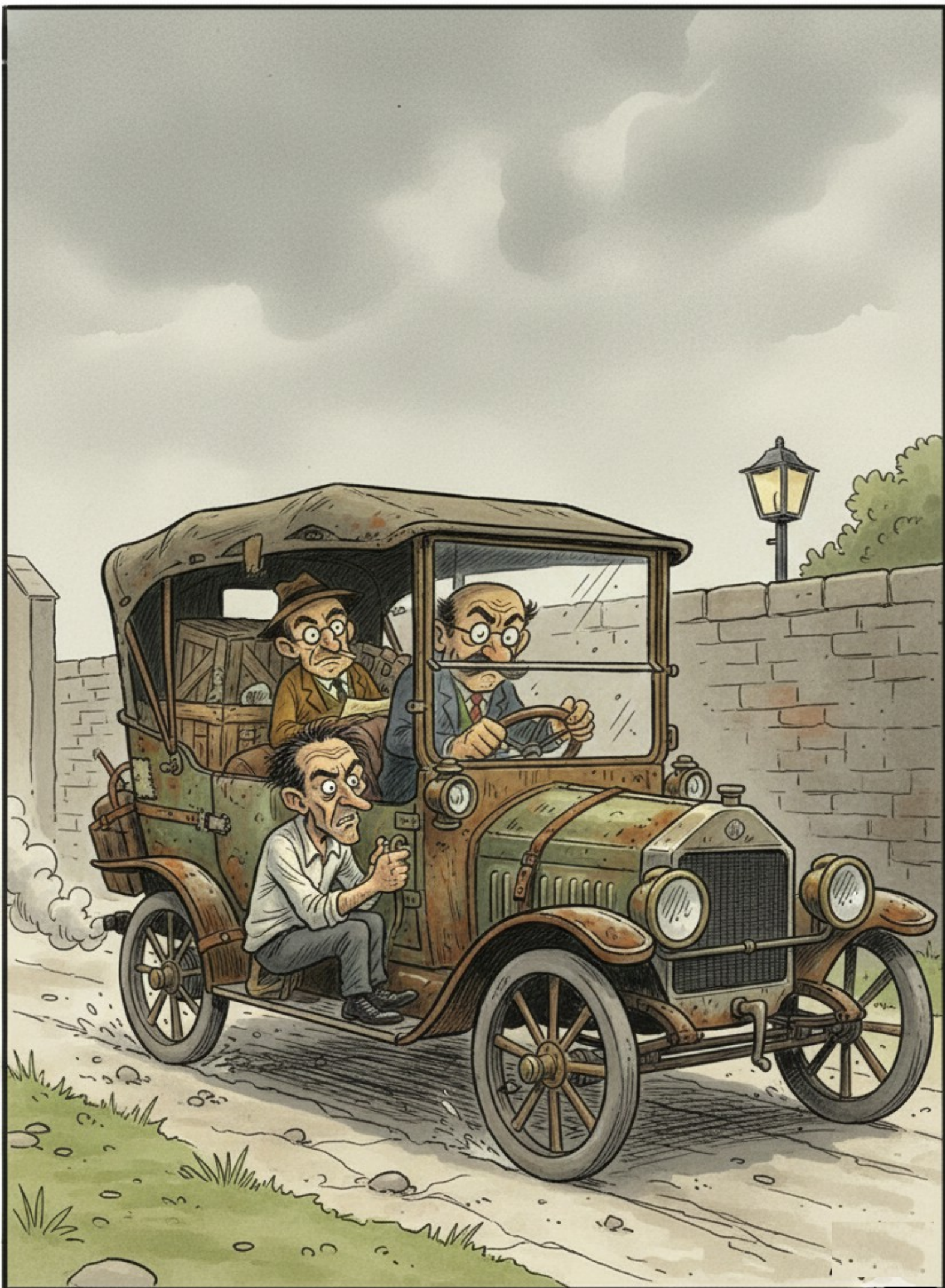


lo guardo: Ecco, s'avanza qualcosa sull'occhiello, passo spedito e franco, sguardo leale e... bello.



*abbatte con un cenno sopraffattori e imbelli, il nome?
non lo dico: E Ciccio Chirichelli.*





Mentre siamo in macchina apprendiamo che in un conflitto a Bernalda sarebbero stati feriti diversi fascisti fra i quali i valorosi duci avv. Franco Catalani e dott. Gerardo Loreto.



A essi, a tutti i martiri della causa fascista, la solidarietà del mo vengo.



PRO MO VENGO



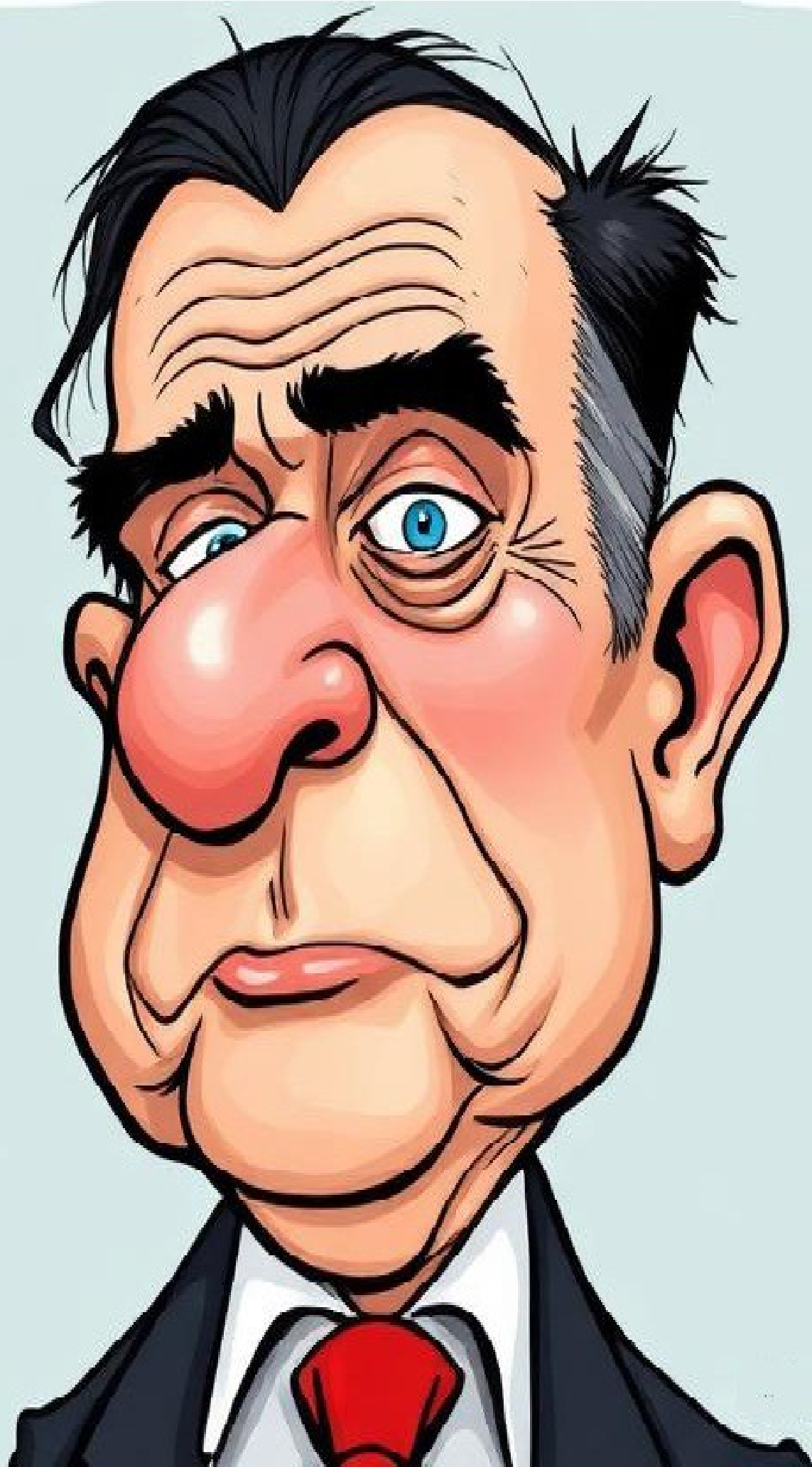
Ci sono giunte all'orecchio voci secondo le quali qualche anima buona già si prepara a recitarci le preci dei morti, in previsione della nostra prossima fine per mancanza di fondi.



In vista di ciò e per scongiurare il pericolo ci siamo affrettati ad aprire una sottoscrizione. Ecco un primo elenco dei doni pervenutici:



"La bellezza" Peppino Pierri



Una film supermonumentale Sala Roma





Saetta al Messico Cinema Moderno

25 centesimi tutto io decorata







UNA
PECORA

Cav. Pastore



Un trattato di giurisprudenza

Nat Pinkerton



Fondi, cose e figuri

Sergio de Pilato



Una novella inedita
Prof. Claps

Una novella inedita
Prof. Claps



UNA CASA
POPOLARE
ENTE AUTONOMO

Un quartino al manicomio
Comm. Marino





UN'ORA
DI LAVORO

Domenico D'Elia



• Il Municipio •

La gentilezza (quadro a colori molto vivaci)
Ricevitore Longo



La sveltezza



Ricevitoria del Registro

Un colpo di spada



Rocco Leonecavallo

Il rapporto del Guardio



*Ilustrissimo Signor Tirettore de Lu «mo vengo»
Per ordinatura di questo Lustrato Sindaco vi faccio la
comunione di quello ca veno appriesso. Duve punte e addacapo*

*Illustrate Signor Tirettore, vulivate parlare culu Sintaco
per fare un ricuorzo contro a Pillicrino ca nun
ciave colpa.*



Siccome ca lu Sintaco nun vi putette fare lu ricevimento mà dato a me l'onore suo di sgrivervi a voi.

Illustrissimo Signor Tirettore, voi vi lamendate perché non avete potuto arricevere lu cistificato di nascita prima ca avessero passato diece ciorno.



*Embè nci sta pura chi aspeta quindici cioni primma di lavè.
E mo vi spiago io cu chiarià lu gire.
Vuie dicite a lu sicritario Pillicrine: Famme lu cirtificato. Va bbene,
venite dimano.
Po dimane, lu sicritario se ni è scurdato: allora voi, nce lo
arricordate e luio alza la barbeta e vi fa nzegno a Marturano.*



Vuie, antate da Marturano, quello si assegna chi certificato vi accorre, si piglia 1,70 e vi dicio: tornato doppodimano, perché oggiio il sintaco se né antato e domani non gi viene a firmare.

Vuie, tornate doppodimane e quello Martorano subito subito, in presenza vostra vi sgrivo il cirtificato. Quanto vi l'ha scritto vi dicio: Torna oggiio. Voi per darci più tempo tornato il ciorno dopo.



Martorano vi dicio: il certificato lo tiene Iannello.
Voio antate da Ianneli, l'usciero vi dicio cha è uscito un momendo
ca toveva vetere per la spesa.
Quanto torna vi fa vedete che il certificato è cià fatto, solo ca lo
deve firmare il Sintago ma oggi non è posillibe perchè se nè cià
antato.



Tornato domano a mezociorno lo precate come un Sannudo pecchè ve lo faciesse firmaro. Quello vi arrisponte: adesso tengo acccheffare, te lo farò firmare vato vato vala alima. Voio subbito vi acorcete peccè luio si apre il ciornaio e si lege econommici.



Il ciorno apperso venuto al Municipio e subito Ianello vi dà il cirtificado già bello e frimato e vi dicio: E' già firmato da iero perchè non te lo sei venuto appigliare?

Pirciò, vuie ve pare e nun ve pare? Lu sicritario ave arraggiona e voie non tovete fare ricorso pecchè adda sta allu Municipio a lu macarlo natanno.



*Cula stima di la Municipalità vi
salutto carramento.*

N. I





MO VENGO © © 2025 di Mario Rocco Laguardia è sotto licenza Creative Commons
Attribuzione-Non commerciale - **CC-BY-NC-SA 4.0**



Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare il

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

FONTI:

<http://www.internetculturale.it/>

<http://www.polobibliotecariopotenza.it/>

title: MO' VENGO:SETTIMANALE TRAGICO PURGATIVO (1923-24:A.1-2)

shelfmark: MCRF. PER. L46

library: Biblioteca nazionale - Potenza - IT-PZ0133

identifier: CFI0375599

© 2025 MARO LAMARO. Tutti i diritti riservati.

Quest'opera è tutelata ai sensi della legge sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modifiche).
È vietata la riproduzione, la stampa, la distribuzione, la diffusione o l'utilizzo, anche parziale, con
qualsiasi mezzo e forma, senza autorizzazione scritta dell'autore.

Realizzato esclusivamente a scopo personale e non destinato alla vendita o alla distribuzione
pubblica.

Ogni somiglianza con persone o fatti reali è puramente casuale.

<http://www.marolamaro.it>